

Economia circolare e smart mobility, così è cambiato il modo di spostarsi

LINK: https://www.repubblica.it/economia/rapporti/energitalia/lascossa/2020/01/13/news/economia_circolare_e_smart_mobility-245689055/



Cerca Economia circolare e smart mobility, così è cambiato il modo di spostarsi L'economia circolare coinvolge anche le automobili che tra circa 10 anni si trasformeranno da strumento di trasporto in mezzi interconnessi e sostenibili 13 Gennaio 2020 Non solo un semplice mezzo di trasporto. L'automobile, come l'abbiamo conosciuta, verrà rimpiazzata. Ma da sé stessa. La rivoluzione dell'economia circolare ha infatti già cominciato a coinvolgere l'auto, trasformandola da mero veicolo a un vero e proprio computer. E le parole chiave saranno: connessione, condivisione e sostenibilità. Il futuro, in sostanza, è già qui. E si sta anche avvicinando quel mondo prospettato qualche anno fa in uno studio di Goldman Sachs con focus al 2025: "Le auto saranno green, convenienti, sicure e a prezzi accessibili", preannunciava l'analisi corredata da stime e statistiche. Effetto di una

profonda trasformazione che sta già toccando l'intero comparto, tra la previsione di un numero sempre crescente di auto elettriche, ibride e - altro effetto della ricerca di una maggiore efficienza delle auto - la riduzione del peso dei veicoli che varrà una consistente diminuzione dei consumi e, pertanto, delle emissioni. Ma la prima, immediata dimostrazione di una mobilità differente è rappresentata dai dati del car sharing, il cui utilizzo è in netta crescita. Gli iscritti ai servizi di Carsharing in Italia nel 2018 sono stati in totale un milione e 860 mila, di cui circa il 90% iscritto a servizi free-floating. Rispetto al 2017 l'incremento maggiore si è avuto però nei servizi station-based con un più 37%, mentre il car sharing a flusso libero ha totalizzato un più 27% anno su anno. I km percorsi in car sharing sono stati complessivamente 88,9 milioni nel 2018. La flotta complessiva continua a

crescere arrivando a quota 7.961 auto, con una quota del 27% di elettrico sul totale che è cresciuto dell'11% nel segmento free-floating e del 39% nello station-based rispetto al 2017. In rampa di lancio per costituire nel futuro un'alternativa importante alla domanda di mobilità degli italiani è il car sharing Peer-to-Peer, soprattutto guardando ai dati relativi al mercato europeo. In Italia sono già attive piattaforme che offrono servizi tradizionali di car sharing tra privati (Consumer-2-Consumer) o che in alcuni casi coinvolgono anche le flotte aziendali (Business-2-Business-2-Consumer). Con la condivisione di auto che prende piede, cambia anche l'idea del mercato stesso della auto: le vendite del nuovo sarebbero destinate a diminuire ma le auto percorrerebbero più km, spostando il business delle case verso la manutenzione/riparazione. "Le strategie circolari - ha sottolineato recentemente

Airp (Associazione Italiana Ricostruttori Pneumatici) -

sono particolarmente importanti nel settore dei trasporti. Sul fronte della gestione dei veicoli a fine vita, ad esempio, sempre più aziende stanno investendo sui trasporti sostenibili trasformando la linea di produzione, puntando al recupero degli scarti e alla rigenerazione (remanufacturing) dei materiali appartenenti ai veicoli alla fine del loro ciclo di vita (oli esausti, batterie, plastiche, pneumatici). A caratterizzare l'auto del futuro, ovviamente, sarà la sua capacità di essere sempre connessa: sarà possibile così "parlare" e comunicare direttamente con la segnaletica stradale e consentirà ai viaggiatori di poter accedere sia alle mail che ai propri profili social. E sarà un'auto 'verde': con motorizzazione elettrica o ibrida, sfruttando l'energia rinnovabile. Tra smart city ed economia circolare, il futuro dell'auto sembra essere già qui. "La Repubblica si batterà sempre in difesa della libertà di informazione, per i suoi lettori e per tutti coloro che hanno a cuore i principi della democrazia e della convivenza civile"